REGIONE LAZIO
XI COMUNITA' MONTANA
DEI CASTELLI ROMANI E PRENESTINI
Revisore del Conto

Prot. n. 3/2015

Al Presidente della

XI^ Comunità Montana del Lazio

Dott. Giuseppe De Righi

Al Direttore/Segretario Generale della

XI^ Comunità Montana del Lazio

Dott. Rodolfo Salvatori

Oggetto: relazione dell'Organo di revisione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2015, ai sensi dell'art. 3, comma 10-*bis*, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10-*bis*, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 "*Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente. In caso di mancato adempimento, il prefetto presenta una relazione al Ministero dell'interno. Con la medesima relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del presente decreto*".

In ottemperanza a tale adempimento, l'Organo di revisione certifica che:

1. L'Ente ha rispettato il tetto della spesa di personale relativa all'anno 2008 (art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06);
2. l'Ente ha rispettato il limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno (art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06);
3. è stato assicurato il coordinamento delle politiche assunzionali dell'Ente con i soggetti di cui all'art. 18, comma 2-*bis*, del Dl. n. 112/08 convertito con Legge n. 122/08 (aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo), al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti fermo restando quanto previsto dal medesimo art. 18, comma 2-*bis* (art. 3, comma 5, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14);
4. per le assunzioni con forme di lavoro flessibile, è stato rispettato quanto disposto dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti possono far ricorso:
   - a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lett. d) del Dlgs. n. 276/03, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

tenendo presente che tali limiti non si applicano:

a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9);
b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-*bis*);

5. è stato rispettato il divieto dello svolgimento di attività gestionale da parte dei soggetti incaricati ai sensi dell'art. 90 del Dlgs. n. 267/00 (Tuel), anche nel caso in cui nel contratto individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio, sia parametrato a quello dirigenziale (art. 11, comma 4, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14).

In conseguenza dei nuovi vincoli imposti alle assunzioni a tempo indeterminato dalla Legge n. 190/14 (Legge di stabilità 2015) l'Organo di revisione certifica, per gli anni 2015 e 2016, che ogni assunzione a tempo indeterminato da parte dell'Ente sarà effettuata tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/2014, in base al quale gli Enti locali devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:

1) all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
2) alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle province e delle Città metropolitane.

Latina, 8 aprile 2015.

Distinti saluti

Il Revisore del Conto
Dott. Giuseppe Di Trento

XI^ COMUNITA' MONTANA DEL LAZIO
" Castelli Romani e Prenestini"

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2015/2017

Sommario

Verifiche preliminari ..... p. 3

Equilibri finanziari e dati di bilancio ..... p. 4

Analisi dell'indebitamento ..... p. 10

Tempestività e tracciabilità nei pagamenti ..... p. 12

Analisi delle principali poste delle entrate correnti ..... p. 12

Analisi delle principali poste delle spese correnti ..... p. 13

Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale ..... p. 18

Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale ..... p. 19

Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi ..... p. 19

Strumenti della programmazione ..... p. 21

Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 ..... p. 22

Bilancio in attuazione del Dlgs. n. 118/11 (armonizzazione dei sistemi contabili) ..... p. 22

Considerazioni finali ..... p. 25

Conclusioni ..... p. 26

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria della XI^ Comunità Montana del Lazio nella persona del sottoscritto dott. Giuseppe Di Trento ricevuto con apposita comunicazione :

- ❑ lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015;
- ❑ lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;
- ❑ la Rpp (Relazione previsionale e programmatica) predisposta dalla Giunta comunale;
- ❑ il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, e successive modificazioni;
- ❑ il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Tuel, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01);
- ❑ lo Schema di bilancio di previsione armonizzato per gli esercizio 2015/2017, da approvarsi a fini conoscitivi;
- ❑ il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ❑ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ❑ il Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi 594 e 599 Legge 244/07;

acquisiti altresì

- ❑ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- ❑ il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/06 (Enti non "*pattizzati*");
- ❑ gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, comma 594, della Legge n. 244/07 ("*Finanziaria 2008*");
- ❑ il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- ❑ l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31.12.2014,
- ❑ l'Inventario dei beni immobili dell'Ente, aggiornato al 31.12.2014;
- ❑ l'elenco dei beni patrimoniali locati;

visti

- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*"), come modificato ed integrato dal Dlgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- i Principi contabili applicati allegati al Dlgs. n. 118/11;
  - o Principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al Dlgs. n. 118/11);
  - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 ("*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni*"), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- il Dl. 10 ottobre 2012, n. 174 ("*Decreto Enti Locali*");
- il Dl. 8 aprile 2013 n. 35 ("*Pagamenti P.A.*"), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ("*Legge di stabilità 2014*");
- il Dl. 6 marzo 2014, n. 16 convertito con la Legge 2 maggio 2014, n. 68;

- il Dl. 24 aprile 2014, n. 66 ("*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*"), convertito con la Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- il Dl. 24 giugno 2014, n. 90 ("*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*");
- la Legge 29 dicembre 2014, n. 190 ("*Legge di stabilità 2015*");

dato atto

- che i bilanci di previsione annuale e pluriennale sono stati predisposti e redatti sulla base degli schemi previsti dal Dpr. n. 194/96, con applicazione delle nuove regole della competenza finanziaria potenziata previste nel principio contabile della competenza finanziaria potenziata;
- che gli schemi di bilancio, previsti dal Dpr. n. 194/96, mantengono carattere autorizzatorio, e sono affiancati a fini conoscitivi dai nuovi bilanci redatti secondo la struttura prevista dal Dlgs. n. 118/11.

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2015/2017 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	ASSESTATO (o rendiconto) 2014	PREVISIONE 2015
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta Unica Comunale (Iuc)	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Imu	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Tasi	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Tari	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta com. sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale Irpef	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di solidarietà comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
Tares - Tarsu	0,00	0,00	0,00	0,00
Tares - Tarsu - Tia - Tari (recupero evasione)	0,00	0,00	0,00	0,00
Ici - Imu (recupero evasione)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	51,00	148,69	212,77	300,00

Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	654.162,15	707.710,89	969.352,70	836.807,46
Altri trasferimenti	571.856,59	477.950,21	516.417,60	509.417,60
Totale Titolo II	**1.226.069,74**	**1.185.809,79**	**1.485.983,07**	**1.346.525,06**
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria e servizi comunali	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi contravvenzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi scolastici	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da serv. pubblici	8.533,05	6.180,81	12.700,00	8.200,00
Proventi da beni dell'Ente	21.000,00	30.800,00	17.000,00	16.000,00
Interessi attivi	2.180,47	1.523,30	2.150,00	1.600,00
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	36.318,14	32.760,54	42.522,38	14.900,00
Totale Titolo III	**68.031,66**	**71.264,65**	**74.372,38**	**40.700,00**
Totale entrate correnti	**1.294.101,40**	**1.257.074,44**	**1.560.355,45**	**1.387.225,06**
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	161.049,46	158.882,70	163.409,62	163.409,62
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	32.807,75	130.157,92	134.588,54	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	0,00	326.408,36	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	**193.857,21**	**615.448,98**	**297.998,16**	**163.409,62**
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	64.313,35	24.360,04	323.525,34	314.268,60
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	50.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo V	**64.313,35**	**74.360,04**	**1.323.525,34**	**1.314.268,60**
Totale entrate in conto capitale	**258.170,56**	**689.809,02**	**1.621.523,50**	**1.477.678,22**
Titolo VI (Serv. Conto terzi)	199.512,78	200.805,85	229.696,20	510.534,86
Avanzo applicato	55.506,30	50.322,52	0,00	0,00
Totale complessivo entrate	**1.807.291,04**	**2.198.011,83**	**3.411.575,15**	**3.375.438,14**

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	ASSESTATO (o rendiconto) 2014	PREVISIONE 2015
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI				
Personale	610.421,93	587.777,90	579.577,21	576.558,63
Acquisto beni di consumo	13.985,51	16.612,96	19.678,42	34.278,42
Prestazioni di servizi	523.113,76	584.797,96	531.053,98	668.596,76
Utilizzo di beni di terzi	15.881,44	15.764,07	17.421,00	17.421,00
Trasferimenti	19.839,60	177,07	26.375,56	15.503,49
Interessi passivi	2.000,00	821,67	1.000,00	1.000,00
Imposte e tasse	47.919,38	51.688,46	44.700,00	45.700,00
Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	325.382,52	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	13.000,00	26.000,00
Totale Titolo I	1.233.161,62	1.257.640,09	1.558.188,69	1.385.058,30
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	36.000,00	142.955,10	1.000.000,00	1.000.000,00
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	13.015,79	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	233.775,78	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	0,00	50.000,00	0,00	0,00
Incarichi professionali esterni	0,00	40.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	32.807,75	77.142,13	134.588,54	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	68.807,75	556.888,80	1.134.588,54	1.000.000,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui	161.049,46	161.049,46	165.576,38	165.576,38
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	64.313,35	24.360,04	323.525,34	314.268,60
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III	225.362,81	185.409,50	489.101,72	479.844,98
Titolo IV (Serv. Conto terzi)	199.512,78	200.805,85	229.696,20	510.534,86
Totale Spese	1.726.844,96	2.200.744,24	3.411.575,15	3.375.438,14

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
-
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2013	Assestato (o rendiconto) 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Fpv per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fpv per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	50.322,52	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. I	Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	1.185.809,79	1.485.983,07	1.346.525,06	1.349.525,06	1.349.525,06
TIT. III	Entrate extratributarie	71.264,65	74.372,38	40.700,00	31.700,00	31.700,00
TIT. IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	615.448,98	297.998,16	163.409,62	163.409,62	4.233.196,94
TIT. V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	74.360,04	1.323.525,34	1.314.268,60	936.806,27	346.806,27
TIT. VI	Entrate servizi per conto terzi	200.805,85	229.696,20	510.534,86	510.534,86	510.534,86
	Totale generale entrate	2.198.011,83	3.411.575,15	3.375.438,14	2.991.975,81	6.471.763,13

Spese

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2013	Assestato (o rendiconto) 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. I	Spese correnti	1.257.640,09	1.558.188,69	1.385.058,30	1.379.058,30	1.379.058,30
TIT. II	Spese in conto capitale	556.888,80	1.134.588,54	1.000.000,00	590.000,00	4.069.787,32
TIT. III	Spese rimborso di prestiti	185.409,50	489.101,72	479.844,98	512.382,65	512.382,65
TIT. IV	Spese servizi conto terzi	200.805,85	229.696,20	510.534,86	510.534,86	510.534,86
	Totale generale spese	2.200.744,24	3.411.575,15	3.375.438,14	2.991.975,81	6.471.763,13

L'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

Equilibrio economico-finanziario			competenza 2015	competenza 2016	competenza 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli I, II e III	(+)		1.387.225,06	1.381.225,06	1.381.225,06
C) Somma finale	*(A+B)*		*1.387.225,06*	*1.381.225,06*	*1.381.225,06*
D) Spese Titolo I	(+)		1.385.058,30	1.379.058,30	1.379.058,30
E) Spese Titolo III destinate a rimborsare la parte capitale dei prestiti	(+)		165.576,38	165.576,38	165.576,38
F) Somma finale (D+E)	(+)		1.550.634,68	1.544.634,68	1.544.634,68
G) altre entrate destinate alla copertura di spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(C-F+G)		-163.409,62	-163.409,62	-163.409,62

Equilibrio economico-finanziario			competenza 2015	competenza 2016	competenza 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli IV e V**	(+)		1.163.409,62	753.409,62	4.233.196,94
C) Eventuali risparmi della gestione corrente	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Risultato di amministrazione 2014***	(+)		0,00	0,00	0,00
E) Altre entrate utilizzate per il rimborso delle quote capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo II	(-)		1.000.000,00	590.000,00	4.069.787,32
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(A+B+C+D+E-F)		163.409,62	163.409,62	163.409,62

L'Organo di revisione attesta di non aver rilevato le seguenti gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2015/2017;

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

Flussi di cassa

Previsione riscossioni e pagamenti

		Competenza 2015	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio		98.803,67	0,00	98.803,67
Entrate Titolo I		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo II		338.533,88	1.000.000,00	1.338.533,88
Entrate Titolo III		40.700,00	7.768,07	48.468,07
Totale Titoli (I+II+III)	(A)	478.037,55	1.007.768,07	1.485.805,62
Spese Titolo I	(B)	700.000,00	500.000,00	1.200.000,00
Rimborso prestiti	(C) *di cui:*	387.538,83	0,00	387.538,83
Anticipazioni di tesoreria		*221.962,45*	*0,00*	*221.962,45*
Rimborso prestiti a breve termine		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Rimborso prestiti a lungo termine		*165.576,38*	*0,00*	*165.576,38*
Differenza di parte corrente	(D=A-B-C)	-609.501,28	507.768,07	-101.733,21
Entrate Titolo IV		163.409,62	600.000,00	763.409,62
Entrate Titolo V	*di cui:*	371.962,45	0,00	371.962,45
da anticipazioni di tesoreria (cat.1)		*221.962,45*	*0,00*	*221.962,45*
da prestiti a breve (cat.2)		*0,00*	*0,00*	*0,00*
da mutui e prestiti (cat.3)		*150.000,00*	*0,00*	*150.000,00*
Totale Titoli (IV+V)	*(E)*	535.372,07	600.000,00	1.135.372,07
Spese Titolo II	*(F)*	150.000,00	950.000,00	1.100.000,00
Differenza di parte capitale	*(G=E-F)*	385.372,07	-350.000,00	35.372,07
Entrate Titolo VI	*(H)*	501.434,86	5.000,00	506.434,86
Spese Titolo IV	*(I)*	501.534,86	5.000,00	506.534,86
Fondo di cassa finale 31/12	*(L = Fondo di cassa iniziale +D+G+H-I)*	-125.425,54	157.768,07	32.342,53

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha comunicano al proprio Tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014, come disposto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punto 10.6. La comunicazione deve avvenire all'avvio dell'esercizio 2015, contestualmente alla trasmissione del bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio deve avvenire contestualmente alla trasmissione del bilancio provvisorio da gestire e dell'elenco dei residui.

La cassa vincolata al 1° gennaio 2015 ammonta ad Euro 97.919,33 (determina n. 28 del 27.02.2015).

L'avanzo di amministrazione

Nella considerazione che l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, prevista dalle regole dell'armonizzazione contabile e da adottarsi contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, potrebbe modificare (anche significativamente) il risultato di amministrazione 2014, riteniamo che fino a quando l'Ente Locale non abbia provveduto ad approvare il rendiconto 2014 e, contestualmente, ad approvare (con Delibera di Giunta, previo il parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria) il

riaccertamento straordinario dei residui, non sia consentito applicare al bilancio di previsione 2015 l'avanzo presunto 2014.

Il "*Fondo pluriennale vincolato*" ("*Fpv*")

Il "*Fondo pluriennale vincolato*" è un saldo finanziario, distinto in parte corrente e in c/capitale, iscritto prima delle entrate del primo bilancio armonizzato che viene valorizzato solo dopo aver proceduto al riaccertamento straordinario dei residui. Per quanto riguarda la spesa, il "*Fpv*" è incluso nei singoli stanziamenti correnti e in conto capitale.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2013	Euro
1.257.074,44	

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	Euro
2.166,76	
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	Euro
0,00	
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2015.....	Euro
0,00	
Totale complessivo interessi passivi	**Euro**
2.166,76	
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2015.....	
0,002%	

L'Organo di revisione fa preliminarmente presente che, secondo quanto disposto dall'art. 204 del Tuel, il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Inoltre l'art. 75 del Dlgs. n. 118/11, modificando il comma 17, dell'art. 3, della Legge n. 350/03, ha adeguato la definizione d'indebitamento per gli Enti Locali, prevedendo che costituiscano indebitamento:

- l'assunzione di mutui;
- l'emissione di prestiti obbligazionari;
- le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie;
- l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di Swap (cosiddetto *upfront*);
- le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015;
- il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia;

- il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per 3 annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa vigente una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura in bilancio.

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1, dell'art. 204 del Tuel;
- che l'Ente non ha proceduto nel corso 2014 di alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2013-2014 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2011-2012, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2015-2017, risultano essere le seguenti:

2013	2014	2015	2016	2017
0%	0%	0%	0%	0%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	1.590.076,41	1.511.857,28	1.477.242,36	1.392.627,44	2.227.051,06
Nuovi prestiti	50.000,00	0,00	1.000.000,00	590.000,00	0,00
Prestiti rimborsati	161.049,46	165.576,38	165.576,38	165.576,38	165.576,38
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	-50.000,00	50.000,00	-1.000.000,00	1.000.000,00	590.000,00
Altre variazioni +/- (specificare)	82.830,33	80.961,46	80.961,46	-590.000,00	80.961,46
Totale fine anno	1.511.857,28	1.477.242,36	1.392.627,44	2.227.051,06	2.732.436,14

- che a partire dal 2013 gli Enti locali sono tenuti a ridurre l'indebitamento (art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	82.830,33	80.961,46	80.961,46	80.961,46	80.961,46
Quota capitale	78.219,13	84.614,92	84.614,92	84.614,92	84.614,92
Totale fine anno	**161.049,46**	**165.576,38**	**165.576,38**	**165.576,38**	**165.576,38**

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 314.268,60, importo minore del limite previsto dall'art. 222, del Tuel; l'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 1.000,00 e l'entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa, ai sensi dell'art. 195 del Tuel è di Euro 97.919,33, con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile;

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2015 le somme iscritte al Titolo V dell'entrata, Categorie 3 e 4, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, per euro 1.000.000,00 sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento iscritte al Titolo II, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

L'art. 12, del Dl. n. 201/11, nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti pari o superiori ai 1.000 Euro.. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto, altresì, che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base delle pubblicazioni sul sito www.finanza locale.interno.it;
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 836.807,46, tenuto conto:
  - di quanto già comunicato dalla Regione;
  - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
  - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
  - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2015.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dagli Enti

sovraordinati ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;

- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che non è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2014 non è stato provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2015 si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2015 è stato previsto non tenendo conto dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione i fitti attivi relativi all'anno 2014 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 14.000,00, pari al 100% del gettito complessivo;

L'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo se necessario iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare del relativo residuo attivo ed evitare il formarsi di situazioni debitorie non più sanabili a carico degli affittuari.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria calcolati in base di un tasso annuo d'interesse del 0,25%;
- gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione delle presente Relazione ammontano complessivamente a Euro 0,00.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- tenendo conto che gli Enti Locali, non assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare l'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06 ("*Finanziaria 2007*");

- tenendo conto che l'art. 1, comma 450, della Legge n. 190/14, ha disposto agevolazioni per promuovere la razionalizzazione e il contenimento della spesa degli Enti Locali interessati da processi di aggregazione e di gestione associata nei seguenti termini:
  - i Comuni istituiti a seguito di fusione che abbiano un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente inferiore al 30%, fermi restando il divieto di superamento della somma delle spese di personale sostenute dai singoli Enti nell'anno precedente alla fusione e il rispetto del limite di spesa complessivo definito a legislazione vigente e comunque nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, non sono interessati, nei primi 5 anni dalla fusione, dagli specifici vincoli e dalle limitazioni relativi alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato;
  - i Comuni minori che devono esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante Unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali, devono considerare in maniera cumulata le spese di personale e le facoltà assunzionali, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata.

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 562 della Legge n. 296/06:

spesa impegnata o prevista	Rendiconto 2008	Spesa media triennio 2011/2013	Previsione assestata 2014	Previsione 2015
Spese personale (int. 01)	522.692,22	599.099,92	572.196,89	576.558,63
Altre spese personale (int. 03)	14.813,00	8.598,91	8.973,92	9.050,00
Irap (int. 07)	38.500,00	40.172,76	35.147,84	39.700,00
Altre spese	89.780,30	0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	**665.785,52**	**647.871,59**	**616.318,65**	**625.308,63**
- componenti escluse (B)	62.764,42	47.196,36	42.093,66	41.815,08
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	**603.021,10**	**600.675,23**	**574.224,99**	**583.493,55**

- L'Ente nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, non ha programmato alcuna assunzione nel corso del 2015;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6-*bis*,del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- l'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01;
- tenendo conto che, a partire dal 1° gennaio 2015, l'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della Legge n. 335/95 - tra cui i collaboratori coordinati e continuativi e i prestatori di lavoro autonomo occasionale qualora abbiano superato il limite di Euro 5.000,00 di cui all'art. 44, del Dl. n. 269/03 - che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, è stabilita nella misura pari al 30%, mentre per i rimanenti iscritti alla predetta gestione l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche è fissata al 23,5%.

L´Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 posti in dotazione organica	2014 personale in servizio	2015 Personale in servizio (programmazione)	2015 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo indeterminato	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	12,00	11,00	12,00	11,00	11,00	11,00
personale a tempo determinato	3,00	2,00	3,00	2,00	2,00	2,00
Totale dipendenti (C)	16,00	14,00	16,00	14,00	14,00	14,00
costo medio del personale (A/C)	40.491,97	46.276,54	38.519,92	44.022,76	44.664,90	44.664,90
Popolazione al 31 dicembre		171.827,00		171.827,00		171.827,00
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	3,77	3,77	3,59	3,59	3,64	3,64
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	0,52	0,52	0,40	0,40	0,45	0,45

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- la costituzione del "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l´anno 2015, è in corso di elaborazione;
- non ha programmato progressioni orizzontali nell´anno 2015;
- non ha programmato progressioni verticali nell´anno 2015.

Spesa per incarichi esterni

L´Organo di revisione dà atto che:

- l´Ente non ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07) ;
- l´Ente non ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l´attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell´Ente, ai sensi dell´art. 3, comma 56, della Legge 244/07 e s.m.i.;
- l´Ente non ha tenuto conto di quanto disposto dall´art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l´affidamento di incarichi esterni;
- lo stanziamento di bilancio per l´affidamento a soggetti estranei all´Amministrazione di incarichi di studio e di consulenza rispetta il limite previsto dall´art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall´applicazione dell´art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i.;
- l´Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall´art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità 2013*"), in merito all´obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-*bis*, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;

e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05, nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09 ("*Finanziaria 2010*") e su quanto disposto dall'art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità 2013*");

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("*Mepa*"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa 2014	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Studi/incarichi di consulenza	6.000,00	80%	1.200,00	25%	900,00	0,00

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Co.co.co.	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015

Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	15.900,00	80%	3.180,00	1.000,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Missioni	1.590,00	50%	795,00	795,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Formazione	2.000,00	50%	1.000,00	0,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	3.500,00	70%	1.050,00	1.050,00

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità 2013*"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.
- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12, prorogato anche per il 2015 dall'art. 10, comma 6, del Dl. n. 192/14 ("*Milleproroghe*"), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi	0,00	20%	0,00	1.000,00

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2015:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Tuel (si ricorda che il limite previsto dall'art. 222, del Tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata *ex* art.195, del Tuel) ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di Euro 1.000,00 calcolato sulla base di un'esposizione debitoria media di Euro 314.268,60 concessa per un periodo massimo di 12 mesi al tasso del 2,50 % lordo;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-*bis*, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- non svolge le attività commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e quindi non viene tenuta contabilità ai fini Iva.

L'Organo di revisione precisa che il comma 629 dell'articolo unico della Legge n. 190/14, ha introdotto l'art. 17-*ter*, del Dpr. n. 633/72, relativo alle prestazioni effettuate nei confronti degli enti pubblici indicati nell'art. 6, comma 5, del Dpr. n. 633/72 (Enti Locali compresi), secondo il quale, per le operazioni effettuate nei confronti degli Enti Locali committenti, questi versino al fornitore il solo corrispettivo al netto dell'Iva, accreditando l'Iva in un apposito conto per essere acquisita direttamente dall'Erario (c.d. "*split payment*").

Fondo rischi per spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del Fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti.
Il relativo onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'Ente Locale, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il Fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio), secondo quanto previsto alla lett. h), punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al Dlgs. n. 118/11).

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente non ha previsto oneri straordinari.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 1.91 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Tuel.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali non sono stati individuati;
- il "*Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari*" (art. 58, del Dl. n. 112/08) *non è stato* deliberato dal Consiglio, non è allegato al bilancio 2015 e non sono state previste entrate.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
  - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
  - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2014 dalla Giunta comunale;
  - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
  - sono stati predisposti:
    a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
    b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
    c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4, della Legge n. 144/99;

- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

- relativamente all'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione, preso atto che vi sono riportate opere il cui finanziamento risale ad anni precedenti, si propone di esaminare con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento, riservandosi, se del caso, di relazionarne al Consiglio.

ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente che i commi da 611 a 616 della Legge n. 190/14 prevedono la realizzazione di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire una riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle Società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, mediante messa in liquidazione o cessione;
b) soppressione delle Società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c) eliminazione delle partecipazioni detenute in Società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o d'internalizzazione delle funzioni;
d) aggregazione di società di "*servizi pubblici locali di rilevanza economica*";
e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli Organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni. In riferimento a quest'ultimo punto si ricorda che ad opera dell'art. 4, commi 4 e 5, del Dl. n. 95/12, come modificati dal Dl. n. 90/14, dal 1° gennaio 2015 il costo annuale sostenuto per i compensi degli Amministratori di Società strumentali e Società interamente pubbliche, ivi

compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013.

A tal fine, entro il 31 marzo 2015, gli Enti interessati devono definire e approvare un Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, con cui dare conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il Piano, corredato da apposita relazione tecnica, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione interessata.
Nell'anno successivo, entro il 31 marzo 2016, dovrà essere trasmessa alla Corte dei conti un'ulteriore relazione che esplichi i risultati conseguiti. La stessa dovrà essere pubblicata sul sito internet dell'Ente, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del Dl. n. 33/13.
Inoltre, la possibilità di sciogliere le Società con partecipazione pubblica di controllo diretta o indiretta, con le agevolazioni fiscali previste dal comma 568-*bis* della "*Legge di stabilità 2014*", viene estesa anche alle Aziende speciali, fino al 5 maggio 2016.

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente non ha previsto per il 2015 risorse a favore degli Organismi partecipati;
- che l'Ente non ha posto a base delle proprie previsioni 2015 le informazioni economico-patrimoniali acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli organismi partecipati;
- che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, commi 587-591, Legge n. 296/06 ("*Finanziaria 2007*"), non ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e non ha pubblicato, *ex* comma 735, sul proprio sito internet, gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;
- che l'Ente ha rispettato, in materia di composizione degli Organi di governo delle Società partecipate e di riduzione dei relativi compensi, quando disposto dall'art. 1, commi 725-730, della Legge n. 296/06, dagli art. 5e 6, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 4, del Dl. n. 95/12; in particolare stata osservata la disciplina di cui al citato art. 5, del Dl. 78/10, sulle cariche "onorifiche" per le quali è fatto divieto di corrispondere compensi agli amministratori.
- che l'Ente, secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 27, della Legge n. 244/07, non ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate e non ha deliberato nulla in ordine al mantenimento, alla costituzione e/o al divieto di costituzione di Società, trasmettendo, ex art. 19, comma 2, lett. a), del Dl. n. 78/09, alla competente Sezione della Corte dei conti, la Deliberazione concernente l'assunzione di nuove partecipazioni;
- che l'Ente non ha implementato il "*controllo analogo*", elemento essenziale ai fini della legittimazione di affidamenti diretti in favore di società a totale partecipazione pubblica locale;
- che l'Ente ha tenuto conto, nelle previsioni di spesa, di quanto previsto dall'art. 76, comma 7, del Dl. n. 112/08 (rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 50%, calcolando, ai fini del computo della percentuale, "*anche le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della Pubblica Amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica*";
- che l'Ente non ha provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite pregresse (art. 1, commi 550/562 della Legge n. 147/13).

L'Organo di revisione fa, inoltre, presente che l'Ente deve allegare al rendiconto della gestione una Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

In materia di sistema di controllo delle Società partecipate, come innovato dall'art. 3, del Dl. n. 174/12, l'Organo di revisione, ricorda:

- che, ai sensi dell'art. 239, del Tuel, l'Organo di revisione dovrà emanare pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad organismi esterni;
- che, ai sensi dell'art. 243, comma 3-*bis*, del Tuel, il contratto di servizio fra l'Ente Locale e le Società partecipate dovrà contenere, in caso si verifichino condizioni di deficitarietà strutturale, clausole che prevedano la riduzione delle spese di personale delle stesse Società;
- che la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 5/13, ha individuato le operazioni poste in essere attraverso strumenti societari che possono essere considerate elusive del Patto di stabilità e delle norme di contabilità pubblica e ad essa è opportuno attenersi anche nella predisposizione di contratti di servizio, in particolare in questo caso, per quanto riguarda i relativi corrispettivi che debbono assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario delle società stesse;
- che la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione deve indicare esplicitamente gli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente;
- che l'art. 49, del Tuel, prevede che il parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria su tutti gli atti che comportano riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente Locale, compresi quelli relativi agli Organismi partecipati.

Esternalizzazioni di servizi - anni 2014 e 2015

Nel corso del 2014 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente non ha adottato il Documento Unico di Programmazione 2015-2017, come individuato all'art. 170, del Tuel e nell'allegato 4.1 del Dlgs. n. 118/11] e la nota integrativa;

- la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170, del Tuel, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- contiene tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- contiene l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- contiene:
  - una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
  - un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
  - una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
  - una dettagliata elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;

- ❑ un'indicazione puntuale degli obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente;

- ➢ contiene l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte.

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2015-2017

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- ➢ tengono dei seguenti documenti di programmazione:
  - o Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
  - o Piano generale di sviluppo dell'Ente;
- ➢ prevedono un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- ➢ sono stati predisposti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 31, della Legge n. 183/11;
- ➢ che, per quanto riguarda in particolare le spese:
  - prevedono un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91, del Tuel e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02, con la Deliberazione della Giunta n. 23 del 30 marzo 2015;
  - prevedono un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
  - prevedono un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06;
  - non prevedono un andamento della spesa coerente con il piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza che l'Ente intende affidare;
  - prevedono un andamento della spesa coerente con il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture;
- ➢ che, per quanto riguarda le entrate:
  - non prevedono un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
  - non prevedono un andamento dell'entrate coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati;

BILANCIO IN ATTUAZIONE DEL DLGS. N. 118/11

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 12, del Dlgs. n. 118/11, a redigere il bilancio di previsione finanziario per l'anno 2015 seguendo gli schemi del Dpr. n. 194/96 che conservano, per quest'anno, valore a tutti gli effetti giuridici anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ed ha affiancato, a fini conoscitivi, il bilancio redatto utilizzando gli schemi di previsti dal Dlgs. n. 118/11.
L'Organo di revisione da atto che l'Ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del Peg per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (Allegato n. 14 al Dlgs. n.

118/11). La nuova classificazione deve affiancare a quella prevista precedentemnte, in modo da consentire, a partire dal Peg, l'elaborazione del bilancio di previsione sia secondo lo schema di bilancio previsto dal Dlgs. n. 118/11 che di quello previsto dal Dpr. n. 194/96.

Di seguito vengono confrontati i diversi schemi di bilancio suddivisi per titoli e poi per interventi/macroaggregati.

Entrate

Schema di bilancio ex Dpr. n. 194/96	Previsioni 2015	Schema di bilancio ex Dlgs. n. 118/11	Previsioni 2015
Fpv per spese correnti	0,00		0,00
Fpv per spese c/capitale	0,00		0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		0,00
TITOLO I Entrate tributarie	0,00	TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	0,00
TITOLO II Entrate per trasferimenti	1.346.525,06	TITOLO II Trasferimenti correnti	1.346.525,06
TITOLO III Entrate extratributarie	40.700,00	TITOLO III Entrate extratributarie	40.700,00
TITOLO IV Entrate da alienazione, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	163.409,62	TITOLO IV Entrate in conto capitale	163.409,62
		TITOLO V Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00
TITOLO V Entrate derivanti da accensione prestiti	1.314.268,60	TITOLO VI Accensione di prestiti	1.000.000,00
		TITOLO VII Anticipazioni da istituto tesoriere	314.268,60
TITOLO VI Entrate per servizio c/terzi	510.534,86	TITOLO IX Entrate per conto terzi e partire di giro	510.534,86
Totale entrate	**3.375.438,14**	**Totale entrate**	**3.375.438,14**

Spese

Schema di bilancio ex Dpr. n. 194/96	Previsioni 2015	Schema di bilancio ex Dlgs. n. 118/11	Previsioni 2015
Disavanzo di Amministrazione			
TITOLO I Spese correnti	1.385.058,30	TITOLO I Spese correnti	1.385.058,30
TITOLO II Spese in conto capitale	1.000.000,00	TITOLO II Spese in conto capitale	1.000.000,00
		TITOLO III Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO III Spese per rimborso prestiti	479.844,98	TITOLO IV Rimborso prestiti	165.576,38
		TITOLO V Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere	314.268,60
TITOLO IV Spese per servizio conto terzi	510.534,86	TITOLO VII Spese per conto terzi e partite di giro	510.534,86
Totale spesa	3.375.438,14	Totale spesa	3.375.438,14

Interventi e Macroaggregati

Spesa Corrente Titolo I

	Interventi ex Dpr. n. 194/96			Macroaggregati ex Dlgs. n. 118/11	
1	Personale	576.558,63	1	Redditi di lavoro dipendente	576.558,63
7	Imposte e tasse	45.700,00	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	45.700,00
2	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	34.278,42	3	Acquisto di beni e servizi	720.296,18
3	Prestazione di servizi	668.596,76			
4	Utilizzo di beni di terzi	17.421,00			
5	Trasferimenti	15.503,49	4	Trasferimenti correnti	15.503,49
			5	Trasferimenti di tributi	0,00
			6	Fondi perequativi	0,00
6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.000,00	7	Interessi passivi	1.000,00
8	Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	8	Altre spese per redditi di capitale	0,00
9	Ammortamenti di esercizio	0,00	9	Altre spese correnti (no ammortamento finanziario)	0,00
10	Fondo svalutazione crediti	0,00			
11	Fondo di riserva	26.000,00			
	Totale	1.385.058,30		Totale	1.359.058,30

Spesa in c/capitale Titoli II e III

	Interventi ex Dpr. n. 194/96			Macroaggregati ex Dlgs. n. 118/11	
			Tit.2 macro 01	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
1	Acquisizione di beni immobili	1.000.000,00	Tit.2 macro 02	Investimenti fissi lordi	0,00
2	Espropri e servitù onerose	0,00			
3	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00			
4	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00			
5	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00			
6	Incarichi professionali esterni	0,00			
7	Trasferimenti di capitale	0,00	Tit.2 macro 03	Contributi agli investimenti	0,00
			Tit.2 macro 04	Trasferimenti in conto capitale	0,00
			Tit.2 macro 05	Altre spese in conto capitale	0,00
8	Partecipazioni azionarie	0,00	Tit.3 macro 01	Acquisizione di attività finanziarie	0,00
9	Conferimenti di capitale	0,00			
10	Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	Tit.3 macro 02	Concessioni di crediti a breve termine	0,00
			Tit.3 macro 03	Concessioni di crediti a medio/lungo termine	1.000.000,00

8	Partecipazioni azionarie	0,00	Tit.3 macro 04	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
9	Conferimenti di capitale	0,00			

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2015 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II;
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
  - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
  - del controllo di gestione
  - della valutazione della dirigenza
  - della valutazione e del controllo strategico
  - del controllo degli Organismi partecipati esterni
  - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa;

- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha intenzione di provvedere:
  - a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
  - alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
  - alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
  - a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198e 198-*bis*, del Tuel;
- ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti;
- a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;
- a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

Inoltre, come già evidenziato in altre sezioni del presente documento, l'Organo di revisione fa presente che, in considerazione delle modifiche apportate al Tuel dal Dlgs. n. 118/11 e Dlgs. n. 126/14, il bilancio di previsione 2015 potrà essere oggetto di apposita variazione volta a recepire le risultanze delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui attraverso l'eventuale implementazione della voce di entrata Fondo pluriennale vincolato. L'esercizio 2015 sulla base di quanto disposto dall'art. 162, del Tuel, dovrà essere gestito secondo quanto previsto dall'allegato n. 4/2 al Principio della competenza finanziaria potenziata di cui al Dlgs. n. 118/11.
I bilanci degli esercizi successivi dovranno essere elaborati secondo quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 principio della competenza finanzia potenziata, ai quali verranno affiancati, per il solo 2016, gli schemi del Dpr. n. 194/96 (art. 11, del Dlgs. n. 118/11).

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Tuel;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2015 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Latina, 8 aprile 2015

In fede
Il Revisore del Conto
Dott. Giuseppe Di Trento